Saverio Carillo

Professore Associato per il Settore scientifico-disciplinare Icar 19 (Restauro) 08/E2, abilitato alla prima fascia, è membro del Collegio Docenti del Dottorato di ricerca in Architettura, disegno industriale e beni culturali, e già di quelli in Conservazione dei Beni Architettonici e Progettazione Architettonica e Urbana e Restauro dell'Architettura della Seconda Università di Napoli. Già docente di Laboratorio di Restauro e di Adeguamento funzionale dello spazio costruito, insegna Restauro e Conservazione per il Design e Accessibilità e conservazione per il design degli spazi di comunità e Workshop Icar 19, ha somministrato, tra gli altri, gli insegnamenti di Caratteri Costruttivi dell'Edilizia Storica, Tecniche di Restauro Urbano, Laboratorio di Tecniche di analisi dei materiali dell'edilizia storica, Restauro archeologico, Restauro Urbano e altri, sia per i Corsi di laurea del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale sia per la SICSI della Seconda Università degli Studi di Napoli, sia per il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali. È direttore editoriale della collana la Città come con-testo, presso la Casa Editrice La Scuola di Pitagora di Napoli ed è membro del comitato scientifico della storica rivista "Arte cristiana" presso la Fondazione Beato Angelico di Milano. È tra gli studiosi più attenti di Architettura sacra del Novecento avendo prodotto sull'argomento circa un centinaio di contributi. Ricercatore di restauro dal 2002. Ha partecipato anche a commissioni per valutazioni comparative a posti di ricercatore universitario. Svolge attività di Valutatore per progetti ministeriali e di alcune Università italiane. È membro di diversi Comitati scientifici per riviste. I suoi interessi di studio si appuntano sulle motivazioni intellettuali volte a giustificare l'intervento nella contemporaneità storica sulle preesistenze. La lettura delle processualità temporali, attente al risarcimento della compagine affaticata della materia dell'architettura, viene analizzata sia dal punto di vista meramente contingente, che da quello ideologico/storiografico volto a darne una esegesi coerente. Nell'ambito disciplinare del restauro costituiscono stagioni privilegiate di indagine quei secoli dell'epoca moderna più prossimi alla contemporaneità. L'indirizzo di approfondimento del progetto di architettura sacra degli ultimi cento anni lo ha portato a studiare, con particolare attenzione, la stretta connessione tra materiali moderni e implicazioni semantico-figurali chiamate a inverare il sentimento religioso cogente. In maniera coestensiva, ha dato contributi alla lettura delle architetture per le comunità, anche in chiave urbanistica, supportate, le medesime, da un'interpretazione ideologica della realtà. La sua attività di ricerca trova occasione di esposizione con comunicazioni a Convegni, nazionali ed internazionali, nonché su riviste specializzate. La sua operosità professionale si attesta in consulenze, direzioni scientifiche di progetti di ricerca, partecipazioni a Commissioni edilizie, collaborazioni, interventi diretti e progetti inerenti, prevalentemente, la salvaguardia delle finiture. Ha sostenuto la Direzione Scientifica del restauro della scultura bronzea di Pericle Fazzini "La Resurrezione" nell'Aula Paolo VI in Vaticano, in collaborazione con la Prefettura della Casa Pontificia e la Fonderia Nolana Del Giudice. In occasione di EXPO 2015 ha curato la direzione scientifica del lavoro di riproduzione della copia al vero, nella tecnica del bronzo 'a cera persa', della Madonnina del Duomo di Milano, esposta nel Padiglione della Veneranda Fabbrica del Duomo. Ha svolto con particolare attenzione studi e ricerche di definizione dei processi connotativi i paesaggi culturali nelle definizioni antropologiche, materiali ed immateriali, sottostanti l'imperante logica secolarista del contingente. Ha dedicato particolare attenzione ai beni immateriali inseriti nella lista dei beni intangibili dell'Unesco.